

I CONSIGLI DEL VETERINARIO PER PORTARLI IN VIAGGIO: DAI VACCINI AL TRASPORTINO

# GENTE

**Animali**  
**AMICI DI FAMIGLIA**



L'ultima moda  
dell'estate  
**COLORAGLI**  
**LE UNGHIE**  
**COME LE TUE**



VIVE A BRESCIA  
**MAY BEE**  
MISS CHIHUAHUA



**4** PAGINE  
DI SELFIE  
IRRESISTIBILI

## LA CARICA DEI 350 **CANI BAGNINI**

PIÙ CORAGGIOSI DEGLI UOMINI, SFIDANO  
LE CORRENTI E SI TUFFANO DAGLI ELICOTTERI.  
NELLA SQUADRA, ANCHE I TEMUTI PITBULL



**E COME L'ANNO SCORSO, SUL MARE COL PATTINO...**

Foto di gruppo per i cani bagnini della Sics, la Scuola italiana cani salvataggio. In tutto sono circa 350 e, dopo un addestramento di un anno e il conseguimento del brevetto, prestano servizio sulle spiagge di tutta Italia, sui quattro laghi lombardi e all'Idroscalo di Milano.



# *Spiagge sicure* **I BAGNINI FANNO BAU**

DAL LIDO DI CAORLE A PALERMO, C'È UN CORPO DI VOLONTARI SPECIALE CHE VEGLIA SUI BAGNANTI. «FIUTANO PRIMA IL PERICOLO E LE CORRENTI MIGLIORI», RACCONTA IL LORO ADDESTRATORE



### SI LAVORA SEMPRE IN COPPIA

**Ostia (Roma).** Una volontaria entra in azione con il suo cane. «Si lavora sempre in coppia», spiega Ferruccio Pilenga, fondatore della Scuola di salvataggio. In tutta Italia, sono tredici le succursali in cui si formano i cani bagnini.

di **Federica Capozzi**

**F**a caldo, la spiaggia è affollata. A un tratto un urlo dal mare sovrasta i gridolini dei bambini che giocano a racchettoni sul bagnasciuga. A Bruno, che sonnecchia all'ombra, basta una frazione di secondo per capire che qualcuno è in pericolo: laggiù, oltre la boa, una ragazzina rischia di anegare. Bruno scatta, un attimo dopo è già in acqua e nuota veloce verso di lei, la raggiunge, la porta in salvo. A riva, la ragazzina prende fiato. Guarda il suo salvatore, lo accarezza

con gratitudine. Lui, soddisfatto, scodinzola e le strofina il muso contro la guancia bagnata.

Bruno è un bagnino a quattro zampe, uno dei 350 con brevetto usciti dalla Sics, la Scuola italiana cani salvataggio, nata 30 anni fa per iniziativa di un volontario della Protezione civile, Ferruccio Pilenga, e oggi diffusa in tutta Italia con filiali regionali. «Siamo un'associazione di volontariato, la più importante di questo tipo a livello europeo. Prestiamo soccorso gratuito sulle spiagge in collaborazione con la Capitaneria di porto, ma lavoriamo anche con i nu-

clei di elisoccorso dell'Arma aeronautica militare, della Guardia di finanza e altri corpi», spiega il presidente e fondatore. Sì, perché i cani della Sics non solo nuotano meglio di Mitch Buchannon di *Baywatch*, ma all'occorrenza si tuffano anche dagli elicotteri per salvare vite umane. E, nel tempo libero, vanno persino a trovare i bambini ricoverati nei reparti di pediatria di alcuni ospedali.

Non stupisce che l'addestramento sia lungo e meticoloso. «Si lavora sempre in coppia, cane e padrone, perché è in coppia che si entra in azione in caso di pericolo», spiega ancora Pi- ▶



**NON HANNO PAURA DI NULLA**  
**Palermo.** Tre volontari entrano in mare con i propri cani. Sotto, un terranova (labrador e golden retriever le altre razze più adatte) si tuffa dall'elicottero nel corso di una esercitazione: «Imparano a farlo emulando i cani più esperti», spiega Pilenga.

lenga, che iniziò l'avventura con il suo terranova Mas e oggi la continua con il suo "erede", Reef.

Serve un anno per imparare le tecniche di salvataggio. «Si lavora molto sulla socializzazione, perché è fondamentale che i cani siano miti, pazienti, super amichevoli. Anche in mezzo a cento bambini che li "assaltano" non devono perdere la calma». Per questo gli allenamenti sono di gruppo e cominciano sempre con una passeggiata "per fare branco", seguita da

un paio d'ore di lavoro a terra, sui comandi, prima di entrare in acqua, dove gli aspiranti bagnini aumentano la propria resistenza, imparano a nuotare senza urtare il padrone e a riportare a riva le persone.

«Come si fa a insegnare loro tutte queste cose? Sfruttando l'emulazione nei confronti dei cani più anziani ed esperti. Quando vedono un altro cane che si tuffa, anche i più timidi tendono a buttarsi in acqua», rivela il presidente. «Il resto lo fa l'istinto: i nostri amici a quattro zampe per-



cepiscono sempre il pericolo prima di noi, e, cosa ancora più interessante, hanno la capacità di sentire e sfruttare le correnti».

Una volta finita la scuola (ce ne sono tredici in tutta Italia), i "diplomati" si trovano ogni due settimane per le esercitazioni. Che, in presenza di pubblico, diventano veri e propri spettacoli: le performances più apprezzate, come è facile immaginare, sono i salti dall'elicottero, che lasciano sempre grandi e bambini a bocca aperta. «Quando io e Mas abbiamo iniziato, negli anni Ottanta, nessuno in Italia usava i cani per il salvataggio nautico: poco alla volta i riconosci-

menti ufficiali sono arrivati, ma in effetti la consacrazione è venuta dal primo volo, nel 1992. Da allora la nostra credibilità è schizzata alle stelle».

Quanto alle razze, quelle più adatte, oltre ai terranova, sono labrador e golden retriever. «Ma l'importante è che l'animale, adulto, arrivi a pesare almeno 25-30 chili». Niente chihuahua, insomma, ma anche i pitbull sono i benvenuti alla Sics, purché di buon cuore, come il nostro già citato Bruno, eroe del lido di Caorle. Che non avrà i muscoli guizzanti dei tipici bagnini di riviera, ma senz'altro è molto più fedele di loro.

**Federica Capozzi**

**GLI AMICI  
 A 4 ZAMPE  
 DIPLOMATI  
 BAGNINI  
 IN ITALIA  
 SONO 350**